

COMUNE : VENEZIA – Marghera

OGGETTO : Relazione Tecnica Acque Meteoriche

INTERVENTO

REALIZZAZIONE CAPANNONE

DITTA : Ecoricicli Veritas S.r.l.

LOCALITÀ : Venezia – Marghera, Via Della Geologia

appc pordenone
ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone
gabriella querin
albo sezione A
numero 695
architetto



RELAZIONE TECNICA

La presente ha per oggetto la descrizione dell'impianto esistente di smaltimento delle acque meteoriche provenienti dal piazzale nonché le modifiche da apportare alla stessa a seguito della realizzazione di un capannone ad uso deposito di materiali non infiammabili riguardante la richiesta di autorizzazione di cui alla presente.

L'area identificata presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Venezia, Territorio, Servizi Catastali, Comune di Venezia, Fg. 192 mappale 1897 (porzione Ovest) posta a Nord-Ovest dell'area denominata "Area 10 ha" ricompresa a sua volta nell'area denominata "43 Ha", sita in Venezia – Porto Marghera, Via della Geologia.

L'area denominata "10 ettari" è stata oggetto di bonifica ambientale ultimata nel 1999, come dal Certificato di Completamento Prot. n° 23091 in data 19 Maggio 1999 e resa pertanto da tale intervento, totalmente impermeabile alle acque meteoriche.

L'intervento oggi previsto riguarda la realizzazione di un capannone ad uso deposito materiali non infiammabili da erigersi sul piazzale asfaltato con Denuncia Inizio Attività di Prot. n° PG/2013/0114527.

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura di quest'ultimo, convogliate in una rete di nuova realizzazione, scaricheranno successivamente, al preventivo passaggio per pozzetto di campionamento nella condotta esistente delle acque meteoriche della lottizzazione. Si fa presente che la linea delle acque meteoriche di lottizzazione risulta già collegata tramite la condotta esistente ad Est su Via della Geologia al Canale Industriale Sud (scarico in Laguna).

Attualmente l'area oggetto di intervento è provvista di un impianto di smaltimento delle acque meteoriche comprensivo di un sistema di trattamento acque di prima pioggia che verrà successivamente meglio illustrato, evidenziando inoltre le modifiche che verranno apportate allo stesso impianto a seguito dell'intervento di cui alla presente.

METODOLOGIE IMPIEGATE PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Per quanto in merito alla linea di smaltimento delle acque meteoriche, la stessa è caratterizzata da dei pozzetti in c.a. con caditoia in ghisa con portata idonea al transito di automezzi, poste lungo il lato Ovest del lotto, nonché da tubazioni in P.V.C. aventi diametro variabile tra cm 12,5 e cm 16.

Dai sopra citati pozzetti con caditoia di raccolta, le acque sversano in alcuni pozzetti di raccordo

Querin ARCHITETTO Gabriella

in c.l.s.

Da quest'ultimi pozzetti di raccordo, le acque sversano in due vasche in cls (ripartitore – scolmatore) collegate tra loro da due tubazioni in pvc aventi diametro pari a 200 cm., una di capienza pari a 3000 lt e una pari a 2400 lt, per una capienza totale pari a 5400 lt.

La seconda vasca (2400 lt) è suddivisa al suo interno da una paratia di sfioro in acciaio per la suddivisione delle acque di seconda pioggia, nonché è provvista al suo interno da una pompa di sollevamento e cacciata con portata pari a 2000 litri/minuto per il collegamento delle vasche di ripartizione alla cisterna di accumulo.

La cisterna di accumulo fuori terra ha una capacità di 30.000 lt. Ed è collegata con la pompa di sollevamento e cacciata, per il carico, da un tubo in HDPE da 6 cm. e con un tubo in ferro zincato di diametro pari a cm. 5 dalla pompa, posa sulla cisterna, con portata pari a 2 lt./sec, al dosatore ed al successivo deoliatore di capienza pari a 1500 lt.

Da qui le acque di prima pioggia sverseranno in un filtro oleoassorbente con capienza pari a 250 lt. per poi convogliare in un pozzetto di campionatura e in un successivo pozzetto di ispezione, prima del collegamento alla rete acque nere di lottizzazione.

Le acque di seconda pioggia, ad impianto di prima pioggia saturo, trascinano la paratia di sfioro, convogliando in un una vasca collegata, attraverso una tubazione di diametro pari a cm. 200, ad un pozzetto di campionatura ed ad un successivo pozzetto d'ispezione, prima del collegamento oggi alla rete delle acque nere e successivamente all'intervento di cui alla presente alla rete acque meteoriche di lottizzazione esistente che già, come sopra evidenziato scarica nel Canale Industriale Sud.

Tra la vasca ed il pozzetto d'ispezione a monte della tubazione è posta in opera una valvola manuale di sicurezza.

Si specifica inoltre che sulla paratia di sfioro è posta un'elettrovalvola per lo svuotamento delle acque di seconda pioggia residue nelle vasche (ripartitore) dopo il completamento del ciclo di prima pioggia.

Il Tecnico

appc pordenone



ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di pordenone

gabriella querin
albo sezione A
numero 695
architetto